

TARI
ESCLUSIONE DELLE SUPERFICI CON PRODUZIONE PREVALENTE E CONTINUATIVA
DI RIFIUTI SPECIALI

In seguito alla pubblicazione del Decreto Legislativo n.116 del 2020, che recepisce le Direttive Europee sui rifiuti UE 2018/851 e sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio 2018/852, sono emersi numerosi dubbi che riguardano principalmente l'applicazione della TARI alle superfici ove le imprese svolgono attività industriali e assimilate. A tal proposito, il Ministero della Transizione Ecologica, in accordo con il MEF, ha ritenuto opportuno procedere ad un chiarimento attraverso la circolare n.35259 del 12 aprile 2021, sottolineando come le superfici dove avvengono le lavorazioni industriali ed artigianali, compresi i magazzini di materie prime, di merci e di prodotti finiti siano escluse dall'applicazione dei prelievi sui rifiuti.

Ciò condurrebbe alla logica conclusione che per le imprese tali superfici non sono soggette alla TARI, che invece continuerebbe ad applicarsi, sia per la quota fissa che variabile, unicamente in relazione alle superfici produttive di rifiuti urbani, come ad esempio, mense, uffici o locali funzionalmente connessi alle stesse.

Occorre però segnalare come i Comuni della Provincia di Ravenna non abbiano recepito appieno le novità legislative introdotte al Codice Ambientale (D.Lgs. 152/06) e, in conseguenza di tale scelta, alcune tipologie di imprese che hanno locali e aree ove vi è la prevalente e continuativa produzione di rifiuti speciali dovranno continuare a pagare sia la TARI sia lo smaltimento dei rifiuti stessi attraverso imprese autorizzate.

Alla luce dell'attuale situazione, si invitano tutte le imprese a verificare la propria posizione e, soprattutto, che le metrature delle aree coperte e/o scoperte realmente occupate dall'azienda corrispondano a quelle denunciate ed evidenziate nell'ultima bolletta ricevuta. Al contempo si suggerisce alle aziende che hanno locali e aree dove si svolgono attività che producono rifiuti speciali in via prevalente e continuativa di inviare specifica richiesta di detassazione all'Ufficio Tributi del proprio Comune.

A tal proposito si segnala che l'Area Tecnica è a disposizione sia delle imprese che intendono richiedere autonomamente il ricalcolo delle superfici, che delle imprese che intendono avvalersi dello specifico servizio di verifica dei dati e presentazione dell'istanza da parte dell'Associazione.

Si evidenzia infine che eventuali superfici non dichiarate (ad esempio, per ampliamenti, oppure superfici scoperte operative in cui sono collocate merci, macchinari o materiali), sulle quali la TARI, invece, è dovuta, potrebbero comportare, a seguito di sopralluogo per verifica e accertamento delle superfici da parte dei soggetti incaricati dal Comune, il recupero delle quote non pagate corrispondenti agli ultimi 5 anni con le sanzioni correlate.

Dott. Federico Marangoni



0544/280214



347/0972662



marangoni@confimioromagna.it

Dott. Ing. Magda Melandri



0544/280225



342/1104258



melandri@confimioromagna.it